

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
----------------	------	--------	------

Rubrica: Rizzoli - altre testate

10	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Brin 10/03/2010	<i>COSI' IL PORTIERONE SPIEGA LA VITA E I "SUPPLEMENTARI"</i>	2
----	---------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------	---

Così il portierone spiega la vita e i «supplementari»

Giovanni Galli incontra gli studenti sabato mattina al teatro Italia di Francavilla

di LORENZO RUGGIERO

Dal trionfo negli stadi al rigore impossibile da parare: la perdita di un figlio. Ma per un campione la partita non finisce mai.

Si può sintetizzare così «La vita ai supplementari», il libro di Giovanni Galli, edito da **Rizzoli**. Giovanni Galli è per molti è l'indimenticabile portiere del Milan di Arrigo Sacchi, di quella squadra, non a caso definita «stellare», che portò l'Italia ai vertici del calcio internazionale.

Da un forte dolore può nascere un impegno nel sociale che diventa circuito virtuoso

Giovanni Galli, però, oggi è anche uno scrittore, semplice nello stile quanto chiaro ed efficace, proprio come la personalità che lo ha sempre caratterizzato.

Il volume di questo campione del calcio sarà presentato sabato 13 marzo, in mattinata, presso il cinema teatro «Italia» a Francavilla Fontana, nel corso di un incontro con gli studenti dell'Istituto tecnico industriale «Enrico Fermi», guidato dal preside Giovanni Semeraro.

Questo libro è il racconto appassionante di una vita vissuta al massimo: gli esordi nel calcio, i trionfi nel Milan, l'emozione dei grandi tornei internazionali, la quotidianità in città diversissime come la sua Firenze, la disordinata



I SUPPLEMENTARI DI UNA VITA
Giovanni Galli sabato incontra gli studenti

Napoli e la Milano «da bere», alla scoperta della televisione assieme a Raimondo Vianello, i problemi con i proprietari dei bilanci delle squadre.

Sullo sfondo, una vita familiare pulita, dalla tenera storia d'amore con Anna alla prova più dura che una coppia possa trovarsi ad affrontare: e poi la politica, il vo-



lontariato, l'impegno in Africa.

Giovanni Galli è stato portiere d'eccezione, di quelli che in una squadra può fare la differenza. È la differenza l'ha fatta nel Milan, con cui ha vinto uno scudetto e cinque coppe del 1987 al 1990. Ma nel 2001 arriva il rigore impareggiabile: il figlio Niccolò, 17 anni, una speranza del calcio,

muore in un incidente di motorino mentre torno a casa dagli allenamenti.

Restando uniti, il dolore può trasformarsi in un'occasione per essere ancora di aiuto agli altri. Con la moglie Anna, le figlie un manipolo di amici del figlio, Giovanni crea così la fondazione «Niccolò Galli», che da anni sostiene, anche economicamente, ragazzi la cui vita è stata cambiata da un incidente stradale.

Con la coscienza di chi c'è passato, Galli porta aiuto alle famiglie, perché trovino, anche laddove pare impossibile, il senso e una nuova forza.

Con questo volume il portiere del grande Milan e della nazionale lancia un messaggio a tutti quelli che come lui sono stati colpiti dalla vita: non fermarsi mai, ricominciare ogni giorno come al fischio d'inizio di una nuova, faticosa partita. Perché alla fine si può vincere.